



PIANO ECONOMICO 2021-2022-2023 PIANO FINANZIARIO 2021

Deliberazione Consiglio di Amministrazione	n°	1153	del	29/03/2021
Deliberazione Assemblea Generale	n°	135	del	13/04/2021

Il Presidente
(Dott. Valerio Scanu)

Il Direttore Generale
(Ing. Salvatore Demontis)

**CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE
SASSARI**

*Via Michele Coppino 18
Centro Direzionale "Cortesantamaria"
07100 SASSARI (SS)*

***Piano Economico 2021 – 2023
Piano Finanziario 2021***

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Premesse

Il Piano Economico e Finanziario, previsto dall'art. 9 del vigente Statuto consortile, rappresenta lo strumento di programmazione economico/finanziario del Consorzio:

- I. Entro il 30 novembre di ogni anno è approvato dall'Assemblea consortile, su proposta del Consiglio di Amministrazione e sentito il parere del Collegio dei revisori dei conti, il piano economico e finanziario di cui all'art. 9 dello Statuto Consortile.
- II. Con riferimento alla parte economica il piano economico e finanziario deve esporre in modo ordinato ed evidente le varie categorie di costi e di proventi che si prevede di sostenere e conseguire nell'esercizio successivo e per differenza il risultato economico previsto, tenuto conto delle risultanze dell'ultimo bilancio di esercizio.
- III. Con riferimento alla parte finanziaria il piano economico e finanziario deve indicare:
 - a) per quanto attiene all'esercizio amministrativo in corso, il piano delle poste in entrata ed in uscita alla data di chiusura dell'esercizio stesso e la conseguente previsione, a tale data, di un attivo o di un passivo di gestione finanziario;
 - b) per quanto attiene all'esercizio successivo, la previsione delle entrate e delle uscite e la conseguente previsione di un attivo o di un passivo della gestione finanziaria.

Il Piano Economico per gli esercizi 2021-2023 e Finanziario per l'esercizio 2021 è redatto in conformità alla legislazione vigente ed allo Statuto del Consorzio, nel rispetto dei principi della continuità aziendale.

La parte finanziaria è stata redatta in base ai flussi di cassa stimati in entrata e in uscita al 31 dicembre 2020 ed in base alle previsioni di entrata e di spesa per l'anno 2021. La parte economica è stata redatta stimando i costi e ricavi che ragionevolmente si ritiene verranno sostenuti e conseguiti nel triennio 2021-2023, tenuto conto di quanto rilevato nell'anno precedente.

Il presente Piano Economico e Finanziario è integrato dal Piano degli investimenti.

Estensione territoriale

Il territorio di competenza e di intervento del Consorzio (circa 2.705 ettari) è delimitato dagli agglomerati industriali di Porto Torres, Alghero - San Marco e Sassari - Truncu Reale.

Porto Torres. La tradizione industriale del Nord Ovest del Sardegna è iniziata a Porto Torres con l'insediamento del polo petrolchimico, la cui presenza ha determinato alla fine degli anni '60 la nascita di numerose aziende dell'indotto operanti sia nelle produzioni che nei servizi.

Oggi il sito di Porto Torres rappresenta l'area più vasta e di maggiore rilevanza tra quelle di competenza del C.I.P. di Sassari; si estende su 2.350 ettari circa di territorio, dei quali 1.280 di proprietà delle società del gruppo ENI.

La peculiarità di questo agglomerato è data dall'accesso diretto al mare attraverso il porto industriale, la cui area di pertinenza copre attualmente una superficie di 104 ettari, oggi di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. L'agglomerato dispone di dotazioni infrastrutturali e di servizi di elevato livello tecnologico dislocati su 521 ettari, mentre ben 355 ettari sono destinati dal Piano Regolatore Territoriale a infrastrutture e verde consortile.

Le aziende insediate operative sono circa 120 per un totale di 1.600 lavoratori tra diretti e indiretti.

Alghero - San Marco. Il polo industriale di Alghero-San Marco ha iniziato ad accogliere i primi insediamenti produttivi nella metà degli anni '70 e ha mantenuto nel tempo una vocazione artigianale che lo caratterizza ancora oggi. Questo agglomerato industriale, a ridosso del principale scalo aeroportuale del Nord Ovest (Alghero Fertilia), si estende su un'area di oltre 185 ettari, attualmente utilizzata per oltre il 50%.

Le aziende insediate operative sono circa 40 per un totale di 400 lavoratori.

Sassari - Truncu Reale. L'agglomerato di Truncu Reale gode di una posizione strategica, sorge infatti a 13 km dal Porto Industriale di Porto Torres e a 30 km circa dall'Aeroporto di Alghero; è servito dalla più importante arteria di traffico regionale (SS 131) che garantisce i collegamenti con i principali centri dell'isola, i porti e gli aeroporti, collocandosi quindi al centro del triangolo territoriale che racchiude le tre aree del Consorzio.

Il sito si estende su oltre 170 ettari e le aziende operative attualmente insediate sono 8 per 120 lavoratori.

Cenni storici

L'attuale Consorzio Industriale origina dalla "Zona di interesse regionale" istituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Sardegna n. 15.443 del 22.11.1954 su iniziativa della Camera di Commercio di Sassari, dell'Amministrazione Provinciale e dei Comuni di Sassari e Porto Torres. Il D.P.G.R. individuava come tale la zona industriale di Sassari - Porto Torres "territorialmente compresa tra la foce del rio Mannu al Ponte Romano e la strada per Stintino e Fiume Santo, ed una linea con andamento Nord Sud congiungente la strada per Fiume Santo con il mare a Est dello stagno di Genano". Si tratta dell'area cosiddetta "della Marinella", oggi insediamento storico dell'agglomerato industriale di Porto Torres, che poteva contare sulla presenza del Porto e dello scalo ferroviario, dell'acqua del Rio Mannu e di manodopera facilmente reclutabile. L'agglomerato aveva inizialmente un'estensione di circa venti ettari conferiti spontaneamente dal Comune di Porto Torres e finalizzati all'installazione di industrie di servizio. Fu prevista quindi la sistemazione dei primi lotti, la realizzazione delle strade interne, l'approvvigionamento idrico e di energia elettrica. I primi lotti disponibili furono assegnati ai depositi della Butan Gas, della Esso e della Pibi Gas e successivamente, nei primi anni 60 si insediarono la Cimel, la Alba Cementi, la Vianini, la Silcap, la Laterizi Torres e la Ferriera Sarda, imprese connesse all'industria delle costruzioni. Nel 1956 ci

furono inoltre i primi contatti tra la S.I.R. dell'ing. Rovelli e il Consorzio. Nel 1959 si affermò la tesi che il Piano di Rinascita in Sardegna dovesse puntare sui "Poli di Sviluppo" intorno a grossi complessi industriali da installarsi nell'isola. Nel 1962, infatti, il Parlamento con la legge n. 588 sul Piano di Rinascita approvava per la Sardegna uno stanziamento di 400 miliardi di lire, ripartiti nell'arco di 12 anni.

Sempre nel 1962 venne approvato lo statuto del "Nucleo Industriale Sassari –Porto Torres – Alghero", Ente di diritto Pubblico, costituito tra Provincia, Comuni di Sassari, Porto Torres e Alghero e Camera di Commercio di Sassari. Si trattava non ancora di un'Area di Sviluppo ma semplicemente di una "zona a concentrazione industriale minore". Nel 1969 il Consorzio propose attraverso il Piano Regolatore la trasformazione da "Nucleo" in "Area" e quindi l'estensione agli agglomerati di Sassari Truncu Reale, dove si sarebbero dovute insediare attività manifatturiere su iniziativa della stessa SIR, e ad Alghero San Marco, per il quale si ipotizzava potesse nascere "uno dei più grandi stabilimenti manifatturieri nel settore metalmeccanico". Il Piano Regolatore dell'Area di Sviluppo Industriale (A.S.I.) fu quindi approvato con D.P.C.M. in data 5 novembre 1971, nove anni dopo la nascita del Nucleo Industriale Sassari – Porto Torres – Alghero.

La pianificazione urbanistica è stata in quegli anni l'attività prevalente del Nucleo Industriale Sassari, il parere favorevole degli organi competenti sul progetto preliminare del P.R.T. era infatti condizione necessaria per l'ammissione delle opere infrastrutturali alle procedure di finanziamento d'urgenza delle infrastrutture da parte della Cassa per il Mezzogiorno. Il Piano Regolatore Territoriale del Consorzio, proprio per l'importanza strategica per l'infrastrutturazione del territorio, aveva infatti, e ha ancora, valenza di Piano Territoriale di Coordinamento e come tale è sovraordinato rispetto a quello dei Comuni.

La zona industriale fu quindi caratterizzata dai grandi interventi infrastrutturali finanziati dalla Cassa del Mezzogiorno, tra i quali il nuovo Porto Industriale, il raccordo ferroviario con il relativo ponte sul Rio Mannu, la Camionale, il depuratore e la discarica. Successivamente l'Enel realizzò la centrale di Fiume Santo che entrò in funzione nell'aprile del 1983. Furono anche gli anni dello strapotere della SIR che, tra dipendenti diretti e indiretti, impiegava a metà degli anni 70 circa 9.000 addetti ed occupava quasi tutto lo spazio dell'area industriale di Porto Torres.

La mission iniziale del Consorzio era quindi principalmente la pianificazione urbanistica e la realizzazione delle grandi infrastrutture pubbliche attraverso finanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno.

Nel 1991, ai sensi dell'art. 36, c.4 della L. 5.10.1991, n. 317, il Consorzio fu trasformato da Ente Pubblico in Ente Pubblico Economico.

Attività svolta

I Consorzi Industriali della Sardegna sono stati riformati dalla legge regionale n.10/2008. L'ex ASI (Area di sviluppo industriale di Sassari Porto Torres e Alghero) è stato trasformato nel Consorzio Industriale Provinciale di Sassari (CIPSS). Il CIPSS è oggi costituito dalla Provincia di Sassari (che indica anche il rappresentante degli imprenditori) e dai Comuni di Sassari, Alghero e Porto Torres. Scopo del Consorzio è la gestione dei siti industriali di Porto Torres, Sassari-Truncu Reale e Alghero-San Marco, la valorizzazione delle imprese industriali e artigianali e lo sviluppo economico del territorio.

Le funzioni assegnate ai consorzi industriali ai sensi dell'art. 2 c. 3 della legge 10/2008, ricalcano quelle previste a suo tempo dal T.U. delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, e sono le seguenti:

- a) la progettazione e la realizzazione di opere di urbanizzazione, infrastrutture e servizi, nonché di spazi pubblici destinati ad attività collettive;
- b) l'acquisizione di aree, anche mediante procedure espropriative, la vendita, l'assegnazione e la concessione alle imprese di aree attrezzate per insediamenti produttivi;

- c) la realizzazione e la gestione di impianti comuni per la fornitura di servizi;
- d) la determinazione e la riscossione dei corrispettivi dovuti per i servizi di manutenzione delle opere e di gestione degli impianti;
- e) la realizzazione e il recupero dei rustici e immobili industriali, la retrocessione di aree non utilizzate per nuove destinazioni a fini produttivi e per l'attuazione dei programmi di reindustrializzazione;
- f) il riacquisto delle aree e degli stabilimenti industriali o artigianali, anche utilizzando le procedure e le agevolazioni previste dall'articolo 63 della L. 23.12.1998, n. 448 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo), nel rispetto dei tempi previsti dalla legge o, per tempi inferiori, allorquando non si possano realizzare i progetti per i quali sono state assegnate le aree.

All'Ente, rispetto al passato, non viene più riconosciuta alcuna % sui finanziamenti pubblici, peraltro notevolmente ridotti, per la realizzazione di infrastrutture. Non riceve, inoltre, alcun contributo pubblico di funzionamento e non ha, come del resto non aveva in passato, alcuna capacità impositiva, né esige dalle aziende insediate corrispettivi per gli interventi di manutenzione stradale e idrico-fognaria, illuminazione pubblica, pulizia e diserbo, per l'attività di pianificazione urbanistica e per l'attività dello sportello SUAPE.

Il Consorzio è infatti un ente pubblico economico che con il margine realizzato dalla gestione caratteristica della propria attività finanzia parte delle funzioni pubblicistiche assegnate dalla legge istitutiva e copre interamente le spese di funzionamento, compresi i costi fissi del personale dipendente, diretto (41) e della società in house Asa Srl (35).

Dal punto di vista economico-finanziario l'attività prevalente del Consorzio è costituita dalla gestione del depuratore di Porto Torres (trattamento dei reflui industriali, quelli civili dell'abitato di Porto Torres, nonché i rifiuti liquidi provenienti principalmente dal Nord Ovest della Sardegna) e dalla gestione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi di Porto Torres (Loc. Barrabò) e, in piccola parte, dalla gestione del depuratore di Alghero San Marco.

Con la crisi del petrolchimico e quindi con la riduzione dei volumi trattati dal depuratore (dai circa 14 milioni di mc del 2007 agli attuali 6,5 milioni), il margine della gestione caratteristica si è ridotto proporzionalmente, sino ad arrivare a risultati negativi negli esercizi 2016 e 2017, per poi realizzare utili nel 2018, 2019 e 2020 anche in ragione di una politica di contenimento dei costi.

Il Consorzio sta attuando un riposizionamento strategico sia sotto l'aspetto puramente economico sia sotto quello di una nuova vision: un'attività non più concentrata su pianificazione urbanistica e realizzazione di infrastrutture, ma su obiettivi di lungo periodo, con l'intento di interpretare il **ruolo strategico di Ente promotore dello sviluppo industriale**.

Strategie per il futuro

Il Consorzio, quale Ente promotore dello sviluppo, ha tra gli obiettivi strategici anche quello di **migliorare l'offerta localizzativa** al fine di **favorire l'attrattività degli agglomerati industriali** di competenza.

Il Consorzio partecipa all'attuazione del **Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (P.R.R.I.)** dell'Area di Crisi Complessa di Sassari – Porto Torres, già approvato dal Gruppo di Coordinamento e Controllo istituito presso il MISE il 19.12.2018 e oggi contenuto nell'Accordo di Programma come parte integrante della delibera della Giunta Regionale n. 12/18 del 22.10.2019 e per il quale sono in fase di istruttoria le prime sei richieste di finanziamento a valere sul primo bando pubblicato dal MISE. La dotazione finanziaria del bando in argomento è pari a 22.000.000 euro per

incentivi, le sei richieste in fase di esame prevedono complessivamente circa 41.000.000 euro di investimento complessivo e richiedono 26.000.000 euro di agevolazioni (importo superiore ai 22.000.000 euro disponibili.), con una previsione occupazionale di 208 unità.

Il Consorzio continuerà l'azione di stimolo presso i Ministeri competenti, la Regione Autonoma della Sardegna e il M.I.S.E. perché l'Accordo di Programma per la gestione dei 22.000.000 di euro di cui al punto precedente sia il primo di una serie di Accordi di Programma e di finanziamenti che portino alla piena attuazione del PRRI.

Il PRRI (coordinato dal MiSE) è infatti finalizzato a promuovere iniziative imprenditoriali per la riqualificazione e riconversione del tessuto produttivo esistente, con particolare attenzione al settore della chimica verde e della bioeconomia e in un'ottica di economia circolare, oltre che favorire il reimpiego di lavoratori.

Le linee di intervento del P.R.R.I si articolano in:

- a) offerta localizzativa
- b) azioni di promozione
- c) azioni di monitoraggio sullo stato di attuazione del progetto.

In particolare, l'offerta localizzativa è declinata a sua volta in: aree industriali disponibili, incentivi alle imprese, politiche attive del lavoro, interventi infrastrutturali, interventi ambientali, semplificazione delle procedure, sistema della conoscenza e sistema del credito.

Il P.R.R.I., che si riferisce a tutte le aree industriali del Comune di Sassari e Porto Torres (e quindi anche agglomerato industriale di Predda Niedda), individua nei soli agglomerati di Truncu Reale e Porto Torres i nuovi lotti disponibili di proprietà del Consorzio (Truncu Reale per circa 45 ha e Porto Torres per circa 20 ha).

Parallelamente agli interventi di risanamento ambientale individuati nel PRRI il Consorzio si sta attivando per liberare aree industriali utili alla riconversione del sito di Porto Torres, con particolare riferimento a quelle retroportuali - e a tal proposito ha recentemente proceduto all'acquisto dell'area cd "ex Cementir" - che favorirebbero il riposizionamento strategico del porto industriale e lo sviluppo economico ad esso connesso.

A questo proposito il CIPS intende avviare le interlocuzioni e concludere opportuni accordi con ENI Rewind per il passaggio al Consorzio delle aree retroportuali ubicate tra la diga foranea e il cd pontile "secchi" al fine di programmare la **realizzazione di un nuovo polo industriale** da destinare principalmente alla cantieristica navale ed alla logistica nazionale ed internazionale.

L'accesso al nuovo polo industriale sarà garantito dalla strada di collegamento tra la cd "portineria Stintino" e il pontile "sechi", strada che il Consorzio ha acquistato da EniRewind e che è attualmente in fase di rifacimento a valere su un contributo ottenuto dal M.I.S.E. Con l'ultimazione della nuova infrastruttura viaria la cd. "portineria Stintino" sarà gestita dal CIPS e le aziende che andranno a insediarsi nel nuovo polo industriale potranno accedervi direttamente, piuttosto che dover transitare attraverso i varchi controllati dall'Eni. Allo stesso modo sarà agevolato il passaggio dei mezzi che conferiscono i rifiuti liquidi al depuratore consortile.

Sempre in tema di recupero e riutilizzo delle strutture dismesse il Consorzio ha avviato una fase di **ricognizione delle aree e dei capannoni** intestati ad imprese che hanno cessato l'attività da almeno tre anni e che, ai sensi dell'art. 63 della legge 448/92, possono essere retrocesse dall'Ente e affidate ad altri operatori economici che ne facciano richiesta. A questo proposito il CIPS predisporrà a breve un opportuno regolamento.

Il depuratore consortile di Porto Torres sarà interessato nel triennio 2021 -2023 da un intervento di revamping completo - l'impianto, realizzato negli anni tra il 1978 e il 1984 è entrato in funzione negli anni 1984-1985 - grazie a un contributo di 4.160.000,00 euro della Regione Sardegna - ottenuto dal CIPS con la partecipazione a un bando pubblicato dall'Assessorato Regionale dell'Industria - e a un cofinanziamento di 1.040.000 di euro di risorse proprie del Consorzio. Si tratta di un intervento ritenuto strategico dallo stesso Progetto di Riconversione e Riquilificazione Industriale dell'Area di Crisi Complessa e auspicato anche dagli organi di controllo. IL depuratore riceve infatti i reflui dell'area industriale di Porto Torres e di Truncu Reale, delle società del gruppo Eni e della città di Porto Torres e costituisce una infrastruttura irrinunciabile per il territorio.

Ulteriore opportunità di sviluppo industriale e miglioramento dell'offerta localizzativa deriverà dalla prossima istituzione, attraverso l'emanazione di un D.P.C.M., delle aree **ZES (Zone Economiche Speciali)**.

Per Zona Economica Speciale si intende: *“una zona geograficamente delimitata e chiaramente identificata, situata entro i confini dello Stato, costituita anche da aree non territorialmente adiacenti purché presentino un nesso economico funzionale, e che comprenda almeno un'area portuale con le caratteristiche stabilite dal regolamento (UE) n. 1315 dell'11 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (TEN-t)”*.

Si tratta quindi di aree a servizio della portualità della rete globale dei porti “core” della rete TEN-t (*Trans-European Network – transport*).

La delimitazione che, sulla base di una elaborazione svolta dai Consorzi Industriali Provinciali, la Regione Sardegna ha proposto al Ministero prevede un'unica ZES di circa 2.700 ettari, su uno schema “a rete” che include i porti di Cagliari, Portovesme, Oristano, Porto Torres, Olbia, Tortoli-Arbatax, con le relative aree retroportuali.

La Regione Sardegna con delibera n. 9/19 del 12.03.2021 ha provveduto all'aggiornamento del Piano di Sviluppo Strategico allegato alla deliberazione di G.R. n. 57/17 del 21.11.2018, concludendo l'iter di competenza della Regione e si resta pertanto in attesa della emanazione del D.P.C.M. attuativo.

Il Consorzio sarà, pertanto, interessato per **circa 500 ettari distribuiti nei tre agglomerati di Porto Torres, Sassari-Truncu Reale e Alghero-San Marco**.

La Legge n. 123/2017, di conversione con modifiche del DL 91/2017 «*Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno*», prevede benefici fiscali e semplificazioni per imprese esistenti e per quelle che si insedieranno, a condizione che le stesse beneficiarie mantengano la loro attività nell'area ZES per almeno sette anni dopo il completamento dell'investimento.

I vantaggi per le imprese beneficiarie riguarderanno in particolare:

Misure di semplificazione:

- Snellimento procedimenti amministrativi e autorizzativi
- Sportello Unico Amministrativo dedicato
- Interventi qualificati come di "interesse regionale" e rappresentante unico regionale in conferenza di servizi

Agevolazioni:

- Credito di imposta sugli investimenti
- Raccordo con gli strumenti di agevolazione nazionali e regionali
- Contratti di Sviluppo e di Investimento
- Accordi per l'Innovazione
- Incentivi all'occupazione
- Procedure di aiuto alle imprese cofinanziate con risorse comunitarie.

È intendimento dell'attuale Consiglio, anche in collaborazione con l'Università di Sassari, bandire un concorso di idee per l'aggiornamento complessivo del **Piano Regolatore Territoriale (PRT)** definire, tra l'altro, principi e obiettivi di sostenibilità e qualità del **“paesaggio industriale”**.

Sempre nell'ottica di perseguire maggiore attrattività negli agglomerati industriali di competenza lo studio terrà conto delle *“Linee guida per i paesaggi industriali in Sardegna” elaborate dall'osservatorio della Pianificazione Urbanistica e della Qualità del Paesaggio della R.A.S.* per realizzare:

- la miglior localizzazione degli impianti e delle strutture nuove o da modificare, al fine di massimizzare le economie di agglomerazione, di localizzazione e di prossimità, i risparmi energetici e i benefici derivanti dal riuso e dal recupero delle preesistenze;
- la riorganizzazione urbanistica e territoriale più efficace al fine di ridurre i costi e i disagi della mobilità delle persone e delle merci, di contenere i costi delle reti infrastrutturali e di favorirne la condivisione tra utenze diversificate;
- la configurazione spaziale e funzionale degli insediamenti produttivi idonea a potenziare ed arricchire la fruibilità e la vivibilità degli spazi urbani, dei sistemi del verde e delle risorse naturali;
- le misure più efficaci per la conservazione attiva del patrimonio naturale e culturale, con particolare attenzione per le emergenze archeologiche, architettoniche e storico-culturali, nonché per i valori scenici e percettivi presenti nelle aree destinate ad insediamenti produttivi e nei rispettivi contesti.

Sempre sotto l'aspetto urbanistico il Consorzio ha approvato nel corso del 2020 una **variante al Piano Regolatore Territoriale (PRT)**, integrando e modificando le norme tecniche di attuazione del PRT, che consentirà **l'esercizio di servizi e attività complementari a quelle industriali e artigianali**, provvedimento che favorirà la creazione di nuove attività e l'offerta di servizi alle imprese insediate.

Il CIPS ha, inoltre, in fase di studio una prima variante al PRT dell'agglomerato industriale di Truncu Reale per la **realizzazione di un progetto pilota** per favorire nuovi insediamenti produttivi.

Il Consiglio di Amministrazione prosegue lo studio di un **piano programmato delle manutenzioni straordinarie** da finanziare con risorse proprie e/o di terzi, con particolare riferimento a:

- manutenzione stradale, illuminazione pubblica e sistemi di videosorveglianza
- distribuzione di acqua grezza
- verde pubblico consortile.

A questo proposito si evidenzia che il Consorzio ha recentemente ricevuto una **“proposta per l'affidamento in concessione del servizio energia e gestione integrata degli impianti di illuminazione pubblica, degli impianti termici di condizionamento ed elettrici, dei servizi manutentivi per gli impianti antincendio e idrico sanitari, nonché la manutenzione delle strade e marciapiedi** di proprietà del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari, attraverso un partenariato pubblico privato (PPP)” e che quindi, se la proposta sarà giudicata di pubblico interesse, a breve il nostro Ente potrebbe bandire la gara per l'affidamento ad un unico appaltatore per la predetta manutenzione straordinaria nei tre agglomerati industriali.

In questo modo si avrebbe la garanzia del mantenimento ottimale delle infrastrutture degli insediamenti industriali.

Al riguardo, è stata modificata la macrostruttura del Consorzio con l'istituzione del nuovo Servizio Manutenzioni, che attraverso la riorganizzazione interna, consentirà di perseguire con maggiore efficacia l'obiettivo della manutenzione programmata.

Inoltre, sono attualmente in fase di esecuzione i lavori di **posa della rete del gas metano** e della **infrastruttura per la fibra ottica** nei tre agglomerati industriali.

Il completamento delle moderne infrastrutture, prevedibile entro la fine del corrente anno, consentirà la dotazione completa dei servizi di base, oggi ritenuti indispensabili per lo svolgimento di attività imprenditoriali e contribuirà a migliorare l'attrattività delle aree gestite dal CIPS.

È stato completato ed è attualmente online il **nuovo sito internet dell'Ente**, pensato e realizzato per facilitare l'accesso e l'utilizzo dei servizi consortili e che costituisce, tra l'altro, il nuovo biglietto da visita del Consorzio e l'attivazione della prima fase di web-marketing.

Attraverso l'efficiente e moderno **geoportale, sistema cartografico satellitare** di recente implementazione inserito all'interno del portale web, è possibile ottenere informazioni su: aziende insediate, lotti liberi, destinazione urbanistica delle aree con estremi catastali e ogni altro elemento utile a favore dell'utenza e di potenziali investitori nelle aree di competenza del CIPS.

Insieme alla implementazione e pubblicazione del nuovo sito internet il CIPS intende avviare una efficace **azione di marketing territoriale** con il chiaro obiettivo di presentare agli operatori economici nazionali e internazionali l'offerta localizzativa dell'Ente, ponendo in evidenza le enormi potenzialità derivanti dalla posizione geografica (collegamento diretto sulla maggiore arteria stradale della Sardegna, al porto di Porto Torres e all'aeroporto di Alghero) e dai servizi offerti (strade, illuminazione, idrico-fognario e, entro breve, rete del gas e fibra ottica).

Il Consorzio, al fine di conseguire la migliore **gestione ambientale delle terre di spazzamento e della posidonia spiaggiata** in esubero nel nord Sardegna, intende progettare, realizzare e gestire l'impianto per il trattamento e recupero dei residui in argomento nell'agglomerato industriale di Alghero San Marco.

Il Consorzio intende, inoltre, favorire lo **sviluppo di attività di trattamento e recupero di rifiuti urbani e assimilati**, attraverso partnership con altri operatori pubblici e/o privati, incentivando processi innovativi che permettano il recupero di materiali e di energia, anche sotto forma di biocarburanti avanzati, supportando politiche di mobilità ecosostenibile.

L'ente ha in progetto, inoltre, la realizzazione di un **impianto di trattamento di rifiuti liquidi speciali** della potenzialità di 100 t/giorno nell'area industriale di Porto Torres, da porre a servizio di una sentita esigenza delle imprese industriali della Sardegna. Si tratta, infatti, di rifiuti liquidi speciali che vengono smaltiti prevalentemente fuori regione. L'impianto in argomento consentirebbe di intercettare una domanda che ad oggi non risulta soddisfatta sul mercato regionale e rafforzare altresì una delle linee produttive del proprio *core business*.

Il potenziale competitivo dell'agglomerato industriale di Porto Torres porta oggi a considerare la **produzione dell'idrogeno da fonti rinnovabili (fotovoltaico e eolico)** e il suo utilizzo, come la **principale filiera produttiva target verso la quale rivolgere in maniera prioritaria** l'offerta del Consorzio Industriale, in linea sia con la programmazione strategica sovraordinata per l'Area di Crisi Complessa definita dal Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale che con il nuovo ciclo di programmazione strategica europea declinato nel Recovery Plan nazionale (PNRR) e con la programmazione europea per il nuovo settennio 2021 -2027.

Il potenziale competitivo dell'agglomerato industriale di Porto Torres per la produzione e utilizzo dell'idrogeno verde che potrebbe generare la creazione di un importante **"distretto dell'idrogeno verde"** si basa infatti su una concentrazione e coesistenza di diversi fattori: disponibilità di aree,

prossimità delle aree al mare e al depuratore del Consorzio Industriale Provinciale, la presenza della termocentrale di Fiume Santo, di un porto industriale di grandi dimensioni, della bioraffineria Matrìca e di maestranze altamente qualificate.

Il Consorzio ha definito con la delibera n. 1085 del 31.07.2020 la superficie massima dell'agglomerato industriale da destinare potenzialmente a impianti fotovoltaici e termodinamici a terra nella misura di 460 ha. La restante superficie, pari a 345 ha, potrà ospitare impianti fotovoltaici a terra solo nell'ipotesi che siano funzionali alla produzione di idrogeno verde e la cui realizzazione dovrà essere contestuale e complementare a quella dei relativi elettrolizzatori.

Sempre in tema di transizione energetica il Consorzio prosegue le interlocuzioni con la SNAM per definire le modalità di realizzazione del **deposito di G.N.L. a Porto Torres**, compresa l'identificazione dell'area nel quale tale deposito dovrà sorgere, in linea con le proprie competenze istituzionali e con la programmazione strategica territoriale.

Proseguono altresì le interlocuzioni con la società EPH (gestore della **centrale a carbone di Fiume Santo** per la produzione di energia elettrica) e le istituzioni regionali e nazionali per addivenire alla riconversione della centrale, in linea con gli obiettivi della transizione energetica (phase out) prevista per il 2025.

Previsione dei Ricavi nel Conto Economico 2021 – 2023 (Tabella pag. 15 e 16)

Ricavi della Gestione Caratteristica:

a) Ricavi dalla depurazione dei reflui industriali del gruppo Eni.

Reflui Versalis. Si ritiene di confermare prudenzialmente per il 2021, 2022 e 2023 gli stessi conferimenti del 2020 da parte di Versalis (corrispondenti a ricavi per circa **1.720.000 euro**) anche in relazione alla collaborazione tra il ns Ente e la società del gruppo Eni circa le modalità di trattamento del refluo cd SP4 derivante dalla produzione delle “gomme”. Proprio per l’importanza che la produzione Versalis riveste nel panorama industriale di Porto Torres il Consorzio ha attivato da tempo una convenzione con l’Università di Cagliari per una ricerca sul trattamento dell’SP4 riuscendo così a potenziarne l’efficacia e consentendo a Versalis di incrementare la produzione delle gomme.

Reflui Enirewind (ex Syndial.) Per il 2021 si è considerata prudenzialmente la possibilità della cessazione dei conferimenti della totalità dei reflui dal secondo semestre in poi - sia quindi quelli provenienti dai T.A.F. (Unità di trattamento acque di falda) che quello definito come S-Rigetto - con una riduzione dei ricavi per il ns Ente, rispetto al 2020, di **1.000.000 euro** nel 2021 e di ulteriori **1.000.000 euro** nel 2022, arrivando quindi a una riduzione complessiva di circa **2.000.000 euro** nel 2022 e 2023. Dal secondo semestre del 2021 Eni Rewind dovrebbe infatti attivare il nuovo scarico a mare sia per i reflui dei T.A.F che per il refluo S-rigetto.

Non si ritiene al contrario che possa subire variazioni significative il conferimento dei reflui da parte di **Matrica**.

I ricavi dalla depurazione dei reflui industriali dell’intero gruppo ENI (Versalis, Enirewind e Matrica) sono stati quindi previsti per 2.900.000 euro nel 2021 e per 1.900.000 euro nel 2022 e nel 2023.

b) Ricavi dalla depurazione dei reflui civili della città di Porto Torres.

In previsione delle prossime determinazioni da parte di EGAS sulla tariffa che il Consorzio potrà applicare ad Abbanoa per i servizi di fognatura e depurazione, si è ritenuto di stimare questi ricavi in **1.800.000 euro** per il triennio 2021-2023, pari appunto all’importo quantificato ad oggi dall’Ente di Governo dell’Ambito della Sardegna sulla base della dimostrazione dei costi sostenuti dal nostro Ente per il servizio di fognatura e depurazione, rilevati attraverso la contabilità industriale, di tipo ABC, che il Consorzio ha adottato sin dal 2019. Si tratterebbe di un risultato molto importante, che, se confermato, potrà porre fine a un contenzioso tra il ns Ente e la Società Abbanoa, iniziato nel settembre 2008 e a tutt’oggi in corso, e relativo al corrispettivo per i servizi di depurazione e fognatura per tutte le annualità dal 2008 ad oggi,

per un importo complessivo pari a **18.287.373,53** euro. Il riconoscimento da parte di EGAS di una tariffa sostanzialmente pari a quella praticata dal Consorzio per le annualità future e di tutti gli importi rivendicati dal ns. Ente per il pregresso, consentirebbe un flusso di cassa regolare in ingresso di circa 150.000 euro/mese e garantirebbe la nostra stabilità economico patrimoniale, ponendo fine all'incertezza di un contenzioso dalle dimensioni così importanti.

c) Ricavi dalla depurazione degli altri reflui industriali.

Non si ritiene vi possano essere variazioni significative rispetto alle previsioni assestate 2020.

d) Ricavi provenienti dalla gestione dei Rifiuti Liquidi

Nel 2021 si sarebbe previsto prudenzialmente un decremento rispetto ai valori delle previsioni assestate per il 2020 anche in considerazione della indeterminatezza del regime pluviometrico. Prevedendo però che nel secondo semestre del 2021 il nuovo impianto di pretrattamento attualmente in fase di realizzazione possa entrare in esercizio - e ci sia quindi la possibilità di accettare nuovi codici CER dei quali si conosce la domanda -, si è ipotizzato un incremento complessivo dei ricavi sia per il 2021 che per il 2022 e 2023. I ricavi dai rifiuti liquidi dunque - tenendo conto sia di possibili minori precipitazioni che di maggiori rifiuti liquidi in ingresso in funzione del nuovo impianto di pretrattamento - sarebbero pari a **2.045.500 euro** nel 2021 e a **2.500.000 euro** nel 2022 e nel 2023.

e) Il Consorzio ha inoltre in previsione la realizzazione di un ulteriore impianto di trattamento di rifiuti liquidi, da realizzarsi al di fuori del perimetro presidiato dall'Eni, che sarebbe destinato a trattare nuovi codici CER, che oggi vengono inviati dalla Sardegna a impianti specializzati del continente. Da un'analisi della domanda di smaltimento dei rifiuti liquidi caratterizzati dai codici CER in argomento e prevedendo la conclusione dei lavori per il nuovo impianto nell'ultimo trimestre del 2023, si potrebbero verosimilmente ipotizzare nuovi ricavi pari a **567.750 euro nel **2023** per arrivare a regime a **circa 2.270.000 euro** negli anni successivi.**

f) Ricavi dal nuovo impianto per il nord Sardegna per il trattamento delle terre di spazzamento e della posidonia in esubero sui litorali.

Nel 2023 è inoltre prevista la messa in esercizio del nuovo impianto a servizio del nord Sardegna per il trattamento delle terre di spazzamento e della posidonia in esubero sui litorali. L'avvio della fase operativa, ipotizzato nell'ultima parte dell'anno, porterebbe a ricavi nel 2023 per **452.025 euro**. Successivamente, con l'entrata a regime dell'attività, i ricavi sono stati stimati in **1.808.000 euro** annui.

g) Ricavi provenienti dalla gestione della discarica.

Nel 2020 sono stati conclusi i lavori per l'ampliamento della discarica consortile di Barrabò. Con la ripresa dell'attività, programmata per i primi mesi del 2021, si prevede che i ricavi, modestissimi nel 2020 proprio a causa della scarsa volumetria disponibile, subiranno un **incremento** portandosi, nel 2021, a **825.000 euro** e a **1.000.000 euro** nel 2022 e 2023.

h) Ricavi provenienti dalla gestione degli incubatori.

I ricavi dalla locazione degli incubatori subiranno un lieve decremento nel 2021 e un decremento più marcato nel 2022 e nel 2023, in considerazione della cessazione della gestione dell'incubatore di Porto Torres nel mese di gennaio 2022.

I ricavi si prevedono in € **125.009** per il 2021 e in € **86.726** nel 2022 e € **80.640** nel 2023.

i) Ricavi provenienti dalla gestione delle aree.

Si è conclusa nel 2020 la gara per l'aggiudicazione in diritto di superficie, per 30 anni, di 72,53 ha di proprietà del Consorzio da destinare a impianti fotovoltaici per un prezzo complessivo di € **5.960.000**, che porterà, a decorrere dal **2021**, all'imputazione di ricavi nel Conto Economico per **198.667 euro/anno e a € 5.960.000** come flusso di liquidità in ingresso nel **2021**.

Nel 2021 si è previsto, inoltre, un incremento dei ricavi derivanti dal perfezionamento della vendita di aree rispetto a quanto conseguito nel 2020. Nel 2021 detti ricavi sono pari a € **200.413**, per aree già affidate con delibera del CDA nel 2019 e 2020, mentre sono stati stimati nel 2022 per € **480.000** (relativi in parte a aree già affidate con delibera del CDA) e nel 2023 per € **250.000**.

Non si prevedono invece variazioni rispetto al 2020 per quanto riguarda i canoni di locazione delle aree e l'affitto dei terreni per uso agricolo.

j) Ricavi provenienti dalla vendita di acqua industriale e potabile.

Si prevede un moderato incremento di questa voce di ricavo, soprattutto relativamente alle nuove assegnazioni di aree. I ricavi sono stati previsti per € **535.000** nel 2021, € **550.000** nel 2022 e € **570.000** nel 2023.

k) Altri ricavi (Affitti, locazioni, concessioni, rimborsi e recuperi spese, proventi vari, contributi GSE)

Nel 2021, 2022 e 2023 i rimborsi e recuperi spese subiranno un decremento di circa **158.000 euro**, dovuto principalmente alla riduzione del rimborso dell'Ecotassa corrisposta nell'ambito dell'attività di intermediazione per lo smaltimento dei rifiuti solidi, svolta nel 2020, e a rimborsi spese su lavori eseguiti per conto di aziende insediate nell'agglomerato di Porto Torres.

I ricavi per contributi in c/esercizio sono relativi ai contributi per gli impianti fotovoltaici attualmente in funzione presso il depuratore di Porto Torres e l'incubatore di Alghero e al credito di imposta per ricerca e sviluppo, ottenuto nel 2019. Sono stati previsti in € **16.423** annui.

La voce "Altri ricavi", relativa principalmente al noleggio delle attrezzature portuali, è stata prevista per € **26.500** annui.

Fra gli altri ricavi sono stati inoltre previsti i contributi pubblici in c/capitale su opere finanziate, che sono pari a € **1.575.522** nel 2021, € **1.573.602** nel 2022 e € **1.410.443** nel 2023.

Per quanto detto il Valore della produzione è stato previsto in € **10.976.529** nel 2021 (con un decremento di **113.332 euro** rispetto all'asestato 2020) in € **10.875.913** nel 2022 e in € **11.526.443** nel 2023.

Il Valore della produzione al netto dei contributi in c/capitale si attesterà invece in € **9.401.007** nel 2021 (con un decremento di € **36.516** rispetto al 2020), in € **9.302.311** nel 2022 e in € **10.116.000** nel 2023.

Costi della Gestione Caratteristica:

a) **Acquisti di materie prime.** I costi per l'acquisto di materie prime sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- Acquisti di acqua industriale e potabile, per cui non sono previste variazioni importanti nel corso del triennio in esame. La previsione del costo complessivo è stata stimata in **€ 665.000** per il 2021, **€ 680.000** per il 2022 e **€ 680.000** per il 2023;
- Acquisizione di aree: si tratta di aree che saranno destinate alla vendita, che non incidono sul risultato economico perché rilevate come incremento di rimanenze finali, dovute alla retrocessione di un lotto di terreno e all'acquisizione dell'area di proprietà dell'ex Cementir di Porto Torres. Il costo (e le relative rimanenze) è previsto, per il 2021 in **€ 190.346**
- Altri acquisti: sono relativi al materiale di consumo, i carburanti e lubrificanti, la cancelleria e il vestiario per il personale dipendente. Il costo è stato stimato in **€ 57.000** per il 2021, **€ 67.000** per il 2022 e **€ 67.000** per il 2023.

Complessivamente, i costi di acquisto per le materie prime sono previsti per **€ 722.000** per il 2021, **€ 747.000** per il 2022 e **€ 747.000** per il 2023.

b) **Costi per servizi.** Il corrispettivo ASA per il 2021 decresce rispetto alle previsioni di chiusura dell'esercizio 2020, con un **decremento** pari a **€ 265.838** e con un **decremento**, rispetto al 2019, pari a **€ 281.426**. Il costo per servizi ASA è stato previsto, come dal piano operativo approvato dalla controllata, in **€ 4.243.783** per il 2021, in **€ 4.231.904** per il 2022 e in **€ 4.216.807** per il 2023, e conferma il raggiungimento di un livello di efficienza fortemente apprezzabile, grazie a importanti interventi sulla riduzione dei costi di gestione del depuratore di Porto Torres.

Nel 2022 è prevista l'entrata in funzione di un **impianto fotovoltaico a servizio del Depuratore di Porto Torres**, finanziato interamente da soggetti terzi. Il vantaggio per l'Ente si tradurrà in un risparmio relativo ai costi per energia elettrica in capo alla controllata ASA Srl., che porterà ad una riduzione del corrispettivo della gestione dei servizi ambientali pari a **€ 150.750** nel 2022 e a **€ 301.500** nel 2023.

Inoltre, nel 2023, è prevista l'entrata in esercizio di due nuove linee di produzione, relative a un **nuovo impianto di trattamento di rifiuti liquidi a Porto Torres** e a un **nuovo impianto a servizio del nord Sardegna per il trattamento delle terre di spazzamento e della posidonia in esubero sui litorali**, che porteranno ad un incremento del corrispettivo per servizi ambientali ASA.

L'inizio dell'attività, come segnalato nella sezione relativa ai ricavi, è previsto per l'ultima parte del **2023**, con il sostenimento di costi previsti per **€ 153.792** per quanto riguarda la gestione del nuovo impianto di trattamento dei rifiuti liquidi, e per **€ 212.673** per la gestione dell'impianto di trattamento della posidonia.

Da segnalare, inoltre, una sensibile riduzione dei costi relativi alle fidejussioni a favore della Provincia di Sassari per la gestione della Discarica di Barrabò. E' attualmente in corso la gara per l'affidamento del servizio, che porterà ad un risparmio di circa **21.000 euro** per il 2021 e, a regime, di circa **45.000 euro annui**

Gli altri costi subiranno invece leggere modifiche rispetto a quelli del 2020 (con previsione al

31.12). Il costo dei servizi è stato stimato quindi, complessivamente, in € **5.316.192** nel 2021 (- **297.470 euro** rispetto al 2020), in € **5.199.277** nel 2022 e in € **5.399.894** nel 2023.

- c) **Godimento di beni di terzi.** Sono composti da:
- Noleggi e canoni diversi, previsti per € **27.000** annui per il triennio 2021 – 2023
 - Canone locazione incubatore Porto Torres: data la scadenza del contratto fissata per il 31/01/2022 e l'incertezza relativa a successivi rinnovi, è stata previsto il costo per il solo 2021, pari a € **20.000** e per il 2022, pari a € **1.667**.
- d) **Oneri diversi di gestione.** Sono previsti in € **136.743** per il 2021, € **86.000** per il 2022 e per il 2023. La variazione nelle previsioni è dovuta principalmente alla riduzione dei costi per tributi relativi all'Incubatore di Porto Torres.
- e) **Costi per il personale.** Subiranno nel 2021 un incremento pari a **33.106 euro** rispetto al 2020, attestandosi a **2.062.362 euro**, per l'effetto complessivo del pensionamento di 4 dipendenti nel 2020, dell'assunzione di 2 dipendenti negli ultimi mesi del 2020, di due operai nel 2021 e dell'attribuzione del livello superiore per l'espletamento del concorso relativo al Capo Servizio Finanze, Bilancio e Controlli. Contestualmente, è previsto il ricorso all'agenzia interinale per l'assunzione di un impiegato part time, per 7 mesi.
Per il 2022 e il 2023 il costo del personale subirà delle leggere modifiche, per la previsione di riduzione del lavoro straordinario e delle ferie e festività non godute, compensato dalla previsione di alcuni incrementi contrattuali. Nel 2023 è previsto, inoltre, il pensionamento di un dipendente. Il costo del personale si attesterà a circa **2.083.000 euro** nel 2022 e a circa **2.026.000 euro** nel 2023.
- f) Gli accantonamenti per rischi e spese future cresceranno di **174.441 euro** rispetto al 2020, per ripristini ambientali in funzione della ripresa dell'attività della discarica.
- g) Gli ammortamenti si incrementeranno nel 2021 per **56.082 euro** rispetto al 2020, attestandosi a **2.127.218 euro**; saranno pari a **2.118.720 euro** nel 2022 e a **1.938.986 euro** nel 2023. L'incremento è dovuto principalmente all'inizio del periodo di ammortamento dei costi relativi all'ampliamento della discarica, contrapposto alle riduzioni dei costi riferiti alle strutture giunte a conclusione del piano di ammortamento.
Nel 2023 l'entrata in esercizio dei nuovi impianti di trattamento rifiuti liquidi e gestione della posidonia porterà all'imputazione di ulteriori quote di ammortamento, quantificate, rispettivamente, in € **124.704** e € **156.068**.

Complessivamente il **Costo della Produzione** sarà pari a **6.621.935 euro** nel 2021 (con un decremento di **286.306 euro** rispetto al 2020), a **6.060.944 euro** nel 2022 e a **6.259.894 euro** nel 2023.

La gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria è di **(95.652) euro** per il 2021, **(240.552) euro** per il 2022 e **(209.125) euro** per il 2023, dovuto alla differenza fra gli oneri finanziari (previsti per **135.702 euro** per il 2021, **280.602 euro** per il 2022 e **249.175 euro** per il 2023), e i proventi (previsti per **40.050 euro annui** per il triennio 2021-2023).

I proventi finanziari sono composti principalmente dall'imputazione degli interessi attivi maturati sui crediti verso i clienti e dagli interessi maturati sulla polizza Unipol nella quale è investito il TFR dei dipendenti.

Gli oneri finanziari, oltre a **2.100 euro** nel 2021 (**2.100 euro** nel 2022 e nel 2023) dovuti a interessi passivi diversi e altri costi di natura finanziaria, sono costituiti principalmente dagli interessi passivi relativi ai seguenti mutui:

- 1) Un mutuo in corso, contratto nel 2013 e con ultima rata nel 2023, del valore residuo, al 31/12/2020, di **303.142 euro**;
- 2) Due nuovi mutui, uno ipotecario e uno chirografario, da contrarre per la realizzazione del nuovo impianto di trattamento rifiuti liquidi, per € **6.947.154** complessivi;
- 3) Due nuovi mutui, uno ipotecario e uno chirografario, da contrarre per la realizzazione dell'impianto di trattamento della posidonia, per € **4.750.000** complessivi.

PIANO FINANZIARIO 2021	Previsioni 2021	Importi già pagati al 01/01/2021	Debito residuo al 31/12/2021 su previsioni 2021	Pagamento debiti esercizio precedente 2020	Flusso finanziario 2021	Quota finanziamento da riscuotere 2021	Mutui passivi 2021	Differenze	Quota Investimenti oltre 2021	Entrate finanziarie oltre 2021
FINANZIAMENTO RAS										
RS 501 Aree ex Vinyls - messa in sicurezza	743.759				743.759	743.759				
Prog. RS/520/1 rete gas P.T.	678.935				678.935	678.935				
Prog. RS/520/2 Primo intervento gas nell'area di SS T.Reale	924.000				924.000	924.000				
Prog. RS/520/3 Primo intervento rete gas nell'area ind.le di Aho S.Marco	854.000				854.000	854.000				
Realizzazione infrastrutture posa fibra ottica agglomerati Porto Torres, Truncu Reale, Alghero Delibera CdA n. 1104 del 05/10/2020	520.000		-		520.000	520.000				
Finanziamento: economie Prog. Rete gas (RS/520)										
Agglomerato Alghero - Realizzazione di un impianto di messa in riserva dei rifiuti provenienti da pulizia delle spiagge									1.800.000	1.800.000
Interventi di manutenzione straordinaria all'impianto di depurazione consortile di Porto Torres	200.000		-		200.000	-			5.000.000	4.160.000
Quota cofinanziamento: 20% D.P. n. 5 29/07/2020										
FINANZIAMENTO RAS	3.920.694	-	-	-	3.920.694	3.720.694	-	-	6.800.000	5.960.000
FINANZIAMENTO MISE										
Prog. MISE/810: riqualificazione aree retroportuali	800.000				800.000	800.000				
Prog. MISE/811: Progetto GNL										
Prog. MISE/7082: Impianto pretattamento Depuratore P. Torres	320.000				320.000	320.000				
Prog. MISE/950: Polo tecnologico Alghero	608.000				608.000	608.000				
FINANZIAMENTO MISE	1.728.000	-	-	-	1.728.000	1.728.000	-	-	-	-
FINANZIAMENTO CON ACCENSIONE MUTUO										
Impianto trattamento rifiuti Posidonia	100.000				100.000		4.750.000		4.900.000	
Realizzazione nuovo impianto trattamento rifiuti liquidi	2.900.000				2.900.000		6.947.154		4.047.254	
FINANZIAMENTO CON ACCENSIONE MUTUO	3.000.000	-	-	-	3.000.000	-	11.697.154	-	8.947.254	-
FINANZIAMENTO CON UTILIZZO RISORSE CIPS										
Ampliamento e sistemazione della discarica rifiuti non pericolosi di Barrabò nell'area industriale di Porto Torres - I stralcio	159.198				159.198					
Revamping depuratore di P. Torres - Progetto ammodernamento funzionale del Depuratore di Porto Torres - Vasca disinfezione		27.326							342.674	
										Segue pag. successiva

PIANO FINANZIARIO 2021	Previsioni 2021	Importi già pagati al 01/01/2021	Debito residuo al 31/12/2021 su previsioni 2021	Pagamento debiti esercizio precedente 2020	Flusso finanziario 2021	Quota finanziamento da riscuotere 2021	Mutui passivi 2021	Differenze	Quota Investimenti oltre 2021	Entrate finanziarie oltre 2021
PIANO DEGLI INVESTIMENTI										
FINANZIAMENTO CON UTILIZZO RISORSE CIPS										
Interventi di manutenzione straordinaria sulla rete di distribuzione idrica di Alghero S. Marco - I stralcio: collegamento acque grezze e messa in esercizio Delibera CdA n. 1024 del 02/10/2019	100.000	19.081	-	-	80.919	-	-	-	-	-
Intervento di svuotamento della vasca C2 presso il Depuratore consortile di Porto Torres	100.000	960	-	-	99.060	-	-	-	-	-
2° centrifuga Depuratore Porto Torres	300.000	-	-	-	300.000	-	-	-	-	-
Intervento di completamento del capannone per ricovero mezzi portuali	500.000	-	-	-	500.000	-	-	-	-	-
Delibera CdA n. 1076 del 21/04/2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accordo quadro triennale 2021-2023 per la manutenzione delle apparecchiature meccaniche, elettriche ed elettromeccaniche degli impianti tecnologici consortili	75.167	-	-	-	75.167	-	-	-	149.833	-
Quota 2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Delibera CdA n. 1106 Del 05/10/2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Realizzazione condotta alimentazione idrica potabile e condotta per il collegamento del percolato dalla Discarica consortile di Barrabò al Depuratore consortile di Porto Torres	190.000	-	-	-	190.000	-	-	-	-	-
Delibera CdA n. 1105 del 05/10/2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamento: Ribasso Prog.MISE Aree Retroportuali (MISE/810)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interventi di manutenzione straordinaria sulla rete di distribuzione idrica industriale di Porto Torres - Sostituzione dell'ultima tratta della rete di adduzione allo stabilimento petrolchimico	105.000	-	-	-	105.000	-	-	-	-	-
Delibera CdA n. 1103 del 05/10/2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamento: Ribasso Prog.MISE Aree Retroportuali (MISE/810)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti anni precedenti	-	-	-	1.700	1.700	-	-	-	-	-
FINANZIAMENTO CON UTILIZZO RISORSE CIPS	1.529.365	-	-	1.700	1.511.034	-	-	- 1.511.034	492.507	-
TOTALE INVESTIMENTI 2021	10.178.059	-	-	1.700	10.169.728	5.448.694	11.697.154	- 1.511.034	16.239.761	5.960.000

Gli interessi passivi in argomento sono stati previsti nella misura di **80.116 euro** (oltre a **53.486 euro** per oneri accensione mutuo) nel 2021, **278.502 euro** nel 2022 e **247.075 euro** nel 2023.

In conclusione, nel 2021 si prevede un decremento del valore della produzione per **113.332 euro** rispetto alla previsione della chiusura dell'esercizio 2020, (un decremento di **667.619 euro** rispetto al 2019 e di **390.344 euro** rispetto al 2018) e un decremento dei costi della produzione per **286.306 euro** rispetto al 2020, (un decremento di **250.327 euro** rispetto al 2019 e di **833.820 euro** rispetto al 2018).

Il risultato operativo della gestione caratteristica nel 2021 si attesta in **1.116.710 euro** (con un incremento di **216.664 euro** rispetto all'assestato 2020), **1.158.600 euro** nel 2022 e **1.830.327 euro** nel 2023.

Il risultato prima delle imposte sarà pari a **241.008 euro** nel 2021 (con un decremento di **192.431 euro** rispetto al 2020), a **175.905 euro** nel 2022 e a **614.861 nel 2023**.

Analisi delle voci del piano Finanziario

Il Piano finanziario 2021 presenta un Flusso netto totale di **Euro 12.815.257**, così determinato:

Entrate per crediti commerciali	€	17.991.296
Altre entrate	€	454.200
Uscite per debiti commerciali	€	(7.392.634)
Uscite per altri debiti	€	(4.776.707)
Flussi netti gestione corrente	€	6.276.155
Flussi netti gestione non corrente	€	(10.164.945)
Flusso della gestione operativa	€	(3.888.790)
Flussi netti gestione finanziaria	€	16.704.047
Flussi netti totali	€	12.815.257

Il **flusso netto della gestione corrente**, pari a € **6.276.155**, è determinato dalle seguenti voci:

- **Entrate per crediti commerciali**, per complessivi € **17.991.296** composto da:
 - € **8.158.590** da entrate relative al settore ambientale, comprendenti:
 - € 885.353 per ricavi dal servizio smaltimento rifiuti solidi, € 3.042.235 per servizio di depurazione dei reflui industriali del gruppo ENI, € 2.209.840 per il servizio di smaltimento dei rifiuti liquidi, € 1.800.000 per il servizio di depurazione reflui urbani Abbanoa; € 221.162 per servizi di depurazione reflui degli agglomerati industriali;
 - € **551.436** da entrate relative al settore idrico, di cui:
 - € 307.512 per fornitura acqua industriale e € 243.924 per fornitura acqua potabile;
 - € **150.975** dalla gestione degli incubatori;
 - € **7.625.936** dalla gestione delle aree, comprendenti:
 - € 7.271.200 per diritti di superficie, € 310.793 per la vendita di aree, € 28.227 derivanti dalla locazione di aree, € 15.716 relativi alla locazione di terreni agricoli,
 - € **931.500** per incasso crediti dalla Società controllata ASA Srl;
 - € **572.859** per altri ricavi e recuperi spese, di cui:
 - € 519.522 per rimborsi e recuperi spese, € 53.337 per altri ricavi e contributi
- **Altre entrate**, per complessivi € **454.200**, costituite da:
 - € **454.200** per rimborso costi del personale;

- **Uscite per debiti commerciali**, per complessivi € **.7.392.634**, costituite da:
 - € **904.658** per acquisti di beni, in particolare:
€ 390.185 per acquisto di acqua industriale, € 275.247 per acquisto di acqua potabile, € 183.216 per retrocessione di terreni e acquisto area ex Cementir, € 27.000 per acquisto materiale di consumo, € 14.737 per acquisto di carburanti e lubrificanti, € 14.273 per acquisto di cancelleria e vestiario per il personale dipendente;
 - € **5.355.993** per prestazioni di servizi, fra cui si rilevano:
il corrispettivo per la gestione dei servizi ambientali per € 4.242.135, manutenzioni per € 158.670, spese per automezzi per € 25.000, energia elettrica per € 84.750, spese telefoniche per € 30.008, spese per servizi industriali e analisi per € 44.340, spese per autocontrollo impianti ambientali per € 109.168, servizi di smaltimento rifiuti per € 5.384, servizi amministrativi per € 6.000, compensi ad agenzia interinale per € 10.126, certificazione della qualità per € 5.000, spese per contenzioso e recupero crediti per € 402, mensa e buoni pasto per € 28.933, formazione del personale per € 40.000, prestazioni sanitarie dipendenti per € 5.000, vigilanza per € 1.029, pubblicità per € 14.635, pulizie per € 65.998, spese condominiali per € 30.000, spese postali e servizi vari per € 2.000, assicurazioni per € 45.000, spese per convegni, congressi e fiere per € 7.000, spese di rappresentanza per € 3.500, prestazioni professionali per € 122.000, spese legali e notarili per € 109.800, spese per viaggi e trasferte per € 1.000, compensi ad amministratori e sindaci per € 105.000, commissioni su fidejussioni per € 54.115;
 - € **47.120** per godimento di beni di terzi, fra cui:
Noleggi diversi per € 15.668, canoni diversi per € 11.452, canone di locazione incubatore Porto Torres per € 20.000;
 - € **931.500** per pagamento debiti commerciali alla Società controllata ASA Srl;
 - € **153.363** per oneri diversi di gestione, comprendenti:
Imposte, tributi e diritti diversi per € 87.743, contributi ad associazioni per € 27.000, abbonamenti e quotidiani per € 9.000, erogazioni liberali per € 2.000, rimborsi e indennizzi per € 2.000, oneri incubatore Porto Torres (IMU e TARI) per € 25.620.
- **Uscite per altri debiti**, per complessivi € **4.776.707**, costituite da:
 - € **1.793.558** per IVA da versare all'Erario;
 - € **679.036** per versamenti a Istituti previdenziali e assistenziali;
 - € **449.547** per debiti tributari
 - € **1.854.566** per retribuzioni e pagamento di costi del personale

Il **flusso netto della gestione non corrente**, pari a € **(10.164.945)**, è determinato dalle seguenti voci:

a) Spese per investimenti: € **(10.159.728)** come di seguito specificato:

Investimento		Flusso di cassa
Finanziamenti RAS		
RS 501 Aree ex Vinyls - messa in sicurezza	€	(743.759)
Prog. Rs/520/1 rete gas P.T.	€	(678.935)
Prog. RS/520/2 Primo Intervento gas nell'area di SS T.Reale	€	(924.000)
Prog. RS/520/3 Primo Intervento rete gas nell'area ind.le di AHO S.M.	€	(854.000)
Realizzazione infrastrutture posa fibra ottica agglomerati Porto Torres, Truncu Reale, Alghero Finanziamento: economie Prog. Rete gas (RS/520)	€	(520.000)
Interventi manutenzione straordinaria all'impianto di depurazione consortile di Porto Torres	€	(200.000)
Finanziamenti MISE		
Prog. MISE/810: riqualificazione aree retroportuali	€	(800.000)
Prog. MISE/1082: Impianto pretrattamento Depuratore P.Torres	€	(320.000)
Prog. MISE/950: Polo tecnologico Alghero	€	(608.000)
Finanziamento con accensione mutui		
Impianto trattamento rifiuti Posidonia	€	(100.000)
Realizzazione nuovo impianto trattamento rifiuti liquidi	€	(2.900.000)
Finanziamenti interni		
Ampliamento e sistemazione della discarica rifiuti non pericolosi di Barrabò nell'area industriale di Porto Torres - I stralcio	€	(159.198)
Interventi di manutenzione straordinaria sulla rete di distribuzione idrica di Alghero S. Marco - I stralcio: collegamento acque grezze e messa in esercizio	€	(80.919)
Intervento di svuotamento della vasca C2 presso il Depuratore consortile di Porto Torres	€	(99.050)
2°centrifuga Depuratore Porto Torres	€	(300.000)
Intervento di completamento del capannone per ricovero mezzi portuali	€	(500.000)
Manutenzione delle apparecchiature meccaniche, elettriche ed elettromeccaniche degli impianti tecnologici consortili	€	(75.167)
Realizzazione condotta alimentazione idrica potabile e condotta per il collegamento del percolato dalla Discarica consortile di Barrabò al Depuratore consortile di Porto Torres	€	(190.000)
Interventi di manutenzione straordinaria sulla rete di distribuzione idrica industriale di Porto Torres - Sostituzione dell'ultima tratta della rete di adduzione allo stabilimento petrolchimico	€	(105.000)
Investimenti anni precedenti – pagamenti residui	€	(1.700)
Totale flussi per investimenti	€	(10.159.728)

b) Pagamento TFR per pensionamenti: € **(27.405)**;

c) Non sono previsti flussi per disinvestimenti;

d) Riscossione TFR versati su polizza Unipol: € **22.188**.

Quanto sopra determina un **flusso della gestione operativa** pari a € **(3.888.790)**.

Il **flusso netto della gestione finanziaria**, è pari a € **16.704.047**, ed è determinato dalle seguenti voci:

- a) Accensione di debiti finanziari, per un totale di € **11.697.154**, così dettagliati:
- mutui passivi per nuovo impianto trattamento rifiuti liquidi: € **6.947.154**;
 - mutui passivi per impianto trattamento posidonia: € **4.750.000**;
- b) Riscossione finanziamenti per opere: € **5.448.694**, così dettagliato:

Investimento		Flusso di cassa
Finanziamenti RAS		
RS 501 Aree ex Vinyls- messa in sicurezza	€	743.759
RS 520/1: Rete del gas agglomerato Porto Torres – Primo intervento	€	678.935
RS 520/2: Rete del gas agglomerato Truncu Reale – Primo intervento	€	924.000
RS 520/3: Rete del gas agglomerato Alghero – Primo intervento	€	854.000
Realizzazione infrastrutture posa fibra ottica agglomerati Porto Torres, Truncu Reale, Alghero Finanziamento: economie Prog. Rete gas (RS/520)	€	520.000
Finanziamenti MISE		
Prog. MISE/810 Piattaforma logistica PT	€	800.000
MISE/1082 Dep. P. Torres Imp. Pretrattamento	€	320.000
MISE/950 Polo tecnologico	€	608.000
Totale riscossione finanziamenti per opere	€	5.448.694

- c) Riscossione rivalutazione TFR da Unipol: € **2.650**;
- d) Riscossione proventi finanziari: € **50**;
- e) Rimborso debiti finanziari: € **(116.326)**, corrispondente alla quota capitale delle rate relative ai mutui passivi in corso;
- f) Pagamento rivalutazione TFR a dipendenti: € **(2.650)**;
- g) Pagamento oneri finanziari: € **(325.525)**, costituiti da interessi passivi su mutui per € (80.117), oneri per accensione mutui passivi per € (53.486), interessi passivi per cause legali e contenziosi per € (189.822) altri interessi passivi e oneri finanziari per € (2.100).

I valori su esposti compongono un **flusso netto totale** di € **12.815.257**.

Le previsioni contenute nel presente piano finanziario portano alla determinazione, in prospettiva, della seguente situazione di cassa

Saldo di cassa al 01/01/2021	€	5.827.675	
<i>c/c ordinario</i>	€		505.071
<i>c/c ordinari dedicati</i>	€		1.486.090
<i>c/c TFR</i>			288.736
<i>c/c vincolati</i>	€		3.547.778
Flussi netti totali	€	12.815.257	
Saldo di cassa al 31/12/2021	€	18.642.932	
<i>c/c ordinario</i>	€		3.321.317
<i>c/c ordinari dedicati</i>	€		11.535.493
<i>c/c TFR</i>	€		845.585
<i>c/c vincolati</i>	€		2.940.537

Sassari, 29 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Valerio Scanu)